



## COMUNICATO STAMPA

**MOSTRA:** **MARCO GASTINI**  
**TITOLO:** *Il respiro e l'aria*  
**INAUGURAZIONE:** sabato 7 ottobre 2006, ore 18.30  
**PERIODO:** dal 7 ottobre al 28 novembre 2006  
**SEDE:** OTTO Gallery Arte Contemporanea, Via D'Azeglio 55  
40123 Bologna, tel. 051 6449845 – fax 051 3393794  
[www.otto-gallery.it](http://www.otto-gallery.it) – [info@otto-gallery.it](mailto:info@otto-gallery.it)  
**ORARI DI GALLERIA:** martedì- sabato 10:30/13:00–16:00/20:00  
domenica e lunedì su appuntamento

OTTO Gallery Arte Contemporanea inaugura la nuova stagione espositiva  
**Sabato 7 ottobre 2006, alle ore 18.30**, con la mostra personale

### **Marco Gastini, *Il respiro e l'aria***

Marco Gastini rivolge da sempre la sua attenzione allo spazio, e anche in occasione di questa nuova mostra coinvolge la galleria e riconnota la natura del luogo, lo rilegge attraverso le opere, in un gioco di rimandi, di echi tra una sala e l'altra capaci di annullare le pareti, perché la pittura fluisca senza interruzioni, come un respiro.

Due grandi opere sono specularmente poste nella prima e nella seconda sala della galleria: una di fronte all'altra si osservano come se non ci fosse una parete a separarle. E' un dialogo fatto di rimandi di colore e materia in cui sono coinvolti anche i lavori che partono da sopra gli stipiti delle porte, veri e propri fregi che obbligano il visitatore ad alzare lo sguardo per sentire la pittura.

La forma caratteristica della pittura di Gastini è la costruzione a diversi strati, una struttura fatta di relazioni, di frammenti di materia che sono quadri nel quadro, in uno spazio in cui i confini incerti riescono a trovare un'unità di relazione che coincide con l'idea dell'artista. La pittura, il colore che si estende sopra e sotto il vetro, come nell'opera *Apeiron*, o il rame del quadro *Arché* e l'ardesia delle steli della terza sala, danno alle opere una connotazione fortemente scultorea.

Marco Gastini è nato nel 1938 a Torino, città dove vive e lavora.

La sua ricerca artistica si incentra, a partire dagli anni Sessanta, nell'esigenza di superare l'esperienza dell'Informale e in opposizione radicale alla pittura codificata, figurativa o astratta. Per Gastini, la pittura è dar corpo a spazi carichi di tensioni utilizzando diversi materiali che diventano generatori di energia estetica e di pittura.

Nel 1982 la prima antologica al *Lenbachhaus* di Munchen, nel 1983 alla *Galleria Civica di Modena*, nel 1984 al *PAC* di Milano. Nel 1992 la *Galleria d'Arte Moderna di Bologna* gli dedica una mostra alla Villa delle Rose e così la *Galleria Civica di Trento* nel 1993. E' dello stesso anno una grande retrospettiva ai *Kunstverein* di Frankfurt e *St. Gallen*. Nel 1987 a Castel Burio (Asti) e a San Gimignano nel 1988, i lavori escono all'esterno invadendo lo spazio architettonico ed urbanistico. Nel 1997 a Siena è presente con "Scommessa", una mostra dove i lavori sparsi nella città colloquiano con la storia, l'arte e l'atmosfera magica del luogo. Nel 1998 l'intera Orangerie del Castello Weimar accoglie una sua importante mostra: una grande installazione che dilaga dialogando con tutto lo spazio e le sue presenze di natura reinventandolo. La sua città, Torino, nel 2001 gli dedica una corposa retrospettiva alla *Galleria D'Arte Moderna* nei grandiosi spazi della Promotrice, e successivamente a Munchen, città da sempre frequentata, al *Lenbachhaus* nello spazio straordinario del *Kunstabau*. Dopo diverse mostre in gallerie private, nel 2005 le grandi esposizioni alCAMEC di La Spezia e alla *Kunsthalle* di Göppingen.